

COMUNICATO STAMPA

Studi di settore per il 2008, ecco cosa cambia In una circolare nero su bianco tutte le novità anticrisi

Studi di settore off limits in sede di accertamento se non pubblicati prima della scadenza del periodo d'imposta cui si riferisce il controllo. Uffici chiamati, "causa crisi", a verificare la sussistenza della pretesa anche con l'ausilio di "ulteriori elementi" rispetto alle risultanze dei parametri. Comuni in campo per l'elaborazione degli studi su base regionale e locale. Sono alcuni dei punti affrontati dalla circolare n. 29/E di oggi, con cui l'Agenzia delle Entrate illustra, come ogni anno, le novità introdotte in materia di studi di settore. Il documento di prassi fa inoltre focus sui nuovi indicatori di normalità economica, che fanno parte integrante della seconda tranche di studi sottoposta a revisione, sui correttivi anti-crisi e sulle novità di modelli e Gerico 2009.

In Gazzetta entro i termini o fuori dall'accertamento - Come previsto dalla manovra d'estate (dl 112/2008), a partire dal 2008 l'uso degli studi in sede di controllo è ammesso solo se pubblicati in Gazzetta ufficiale prima della scadenza del periodo d'imposta cui si riferisce l'accertamento. Sempre il dl 112 ha stabilito che, a partire dal 2009, gli studi devono approdare in G.U. entro il 30 settembre dell'anno di entrata in vigore.

In cantiere i nuovi studi a vocazione "federale" - Con la manovra d'estate è partito il conto alla rovescia per l'elaborazione degli studi di settore su base regionale e locale entro la fine del 2013. La loro predisposizione deve tenere conto delle differenze che possono evidenziarsi a livello territoriale, in termini di prezzi e tariffe, nelle prestazioni di servizi e nelle cessioni di beni, con un occhio di riguardo ai modelli organizzativi che caratterizzano la specifica attività economica.

Inoltre, secondo le linee operative dettate dal decreto Mef del 19 maggio scorso, i Comuni entrano in campo attivamente nella predisposizione dei nuovi studi, guadagnandosi un posto in prima linea sia all'interno della Commissione degli esperti che negli Osservatori regionali. Il coinvolgimento degli enti locali risponde all'intento di calare questo strumento dell'accertamento sempre più nel territorio e garantirne un'effettiva elaborazione "su misura".

Nuovi indicatori di normalità - Sia per gli studi relativi alle attività professionali che per quelli d'impresa sono nati nuovi indicatori definiti con modalità particolarmente strutturate, basate su una approfondita analisi economica che contribuiscono a garantire un grado di precisione della stima dei ricavi o compensi di gran lunga superiore rispetto a quello fornito dagli indicatori approvati nel 2007.

Gli indicatori di normalità economica fanno parte integrante della seconda tranche di studi sottoposta a revisione. In caso di incoerenza vengono determinati maggiori ricavi/compensi che devono essere sommati sia al valore puntuale che al valore minimo stimato dall'analisi di congruità dello studio di settore.

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d - 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 - Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)

In campo anche un quartetto di correttivi salvagente - I quattro interventi correttivi, sottoposti al vaglio della Commissione degli esperti e introdotti dal decreto Mef del 19 maggio scorso, integrano gli studi di settore, rimodellandoli sulla base dei colpi inferti dalla crisi. La revisione congiunturale degli studi, infatti, li rende sensibili al rialzo dei costi delle materie prime e del carburante, alla presenza di rimanenze di magazzino tendenzialmente più alte per la riduzione delle vendite, al calo dei margini di redditività registrati nelle diverse attività economica. Le quattro tipologie di interventi anticrisi sono tagliati su queste variabili e riguardano:

- correttivi relativi al costo delle materie prime, al costo del carburante, al credito d'imposta per caro petrolio e al familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria
- interventi sugli indicatori di normalità economica, con una rimodulazione dei valori soglia
- correttivi congiunturali di settore legati alla riduzione dei margini di redditività
- correttivi congiunturali individuali collegati alla contrazione dei ricavi.

Inoltre, nel documento di prassi l'Agenzia precisa che i risultati degli studi che tengono conto dei correttivi anticrisi si applicano, ai fini dell'accertamento, per il solo periodo d'imposta 2008 e non alle annualità precedenti. Resta comunque ferma, per il contribuente che lo richieda, la possibilità di utilizzo anche per gli anni d'imposta precedenti al 2008 delle risultanze degli studi di settore approvati in evoluzione con decreto Mef del 23 dicembre scorso (studi ante crisi).

Il testo completo della circolare n. 29/E è disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate - www.agenziaentrate.gov.it - all'interno della sezione Circolari e Risoluzioni. Su FiscoOggi.it sarà pubblicato un articolo di approfondimento.

Roma, 18 giugno 2009

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)